

GRUPPO ITIS - IPSIA COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

Profilo tecnico professionale in uscita per il settore di studio (IPSIA – Indirizzo elettronico)

L'allievo al termine del percorso scolastico è in grado di:

Partecipare al processo di produzione di impianti elettromeccanici

Utilizzare la strumentazione

Leggere, analizzare e mettere in pratica un progetto (competenza tecnico professionale da sviluppare in ASL)

Analizzare i problemi prospettandone le soluzioni

Partecipare alle varie fasi della progettazione di impianti elettromeccanici

Utilizzare le TIC

Utilizzare le tecniche di disegno pertinenti

Applicare le normative vigenti anche in termini di sicurezza

Valutare i costi e le soluzioni economicamente più convenienti

Analizzare i problemi prospettandone le soluzioni

In ASL l'allievo viene indirizzato al settore produzione. Al suo ingresso in azienda dovrebbe saper utilizzare la maggior parte della strumentazione in dotazione all'azienda, ferma restando la possibilità che durante l'ASL gli venga insegnato l'utilizzo di strumenti specifici ancora non visti durante il percorso scolastico (incremento della conoscenza dichiarativa e procedurale).

Leggere, analizzare e mettere in pratica un progetto

Leggere e interpretare il cartellino di lavorazione

Riconoscere nel progetto la simbologia sapendola riferire agli oggetti e agli strumenti concreti

Individuare la sequenza corretta che lega le varie operazioni nel ciclo produttivo

Adeguare il proprio tempo/lavoro ai tempi previsti in sede di progettazione e definiti nel cartellino di lavorazione

Testare il prodotto per quanto di sua competenza

In neretto le competenze che si ritiene Remo possa maturare in ASL.

Performance

Dato un ciclo individuare i tempi necessari per le singole fasi

Dato un tempo di produzione rispettarlo

Mantenere il numero di pezzi non conformi che escono dal ciclo produttivo assegnato all'interno di valori statistici

Standard

Definiti dall'azienda o in sinergia azienda/scuola e comunque adatti all'allievo (coerenti con le capacità dell'allievo in quel momento in un'ottica di evoluzione continua o di *lifelong learning*)

Materie del curriculum scolastico interessate

Disegno tecnico
Elettronica ed elettrotecnica
Tecnologia
Lingua straniera Inglese come microlingua
Organizzazione aziendale

Verifica e valutazione delle competenze acquisite

Deve essere lasciata all'azienda (riconoscimento crediti)

Come rendere organiche al curriculum le competenze tecnico professionali da maturare nel percorso ASL

La programmazione deve essere strutturata per moduli e per competenze (OSA)
La programmazione deve essere personalizzata
All'interno di una programmazione siffatta si esplicitano le competenze (e i relativi moduli) che vengono assegnati all'ASL per ogni allievo interessato (vedi tabella a doppia entrata)

GRUPPO ITIS - IPSIA COMPETENZE TRASVERSALI

Tra le tre competenze trasversali definite dall'ISFOL si ritiene utile in un'esperienza ASL perseguire la seconda e cioè:

RELAZIONARSI (intesa come l'interazione sociale in un contesto organizzativo)

Standard minimo della competenza (Fonte Area delle competenze trasversali definite per gli IFTS)

Il soggetto è in grado di:

1. «Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro» ovvero comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici)
2. **«Lavorare in gruppo» ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi**
3. «Negoziare» ovvero concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo

In neretto lo standard minimo della competenza che si intende perseguire in ASL

Per «lavorare in gruppo»

Il soggetto ha bisogno di sapere come:

- **Inserirsi in modo efficace in una rete comunicativa** e riconoscere i principali fenomeni dell'interazione in un gruppo
- **Confrontare con altri la propria rappresentazione di un problema o di una situazione**

- **Riconoscere e modificare le proprie modalità di relazione sulla base dei *feed-back* ricevuti**
- Riconoscere e controllare gli effetti dell' influenzamento sociale sulle attività di diagnosi collettiva e di decisione collettiva
- Utilizzare tecniche di *problem-setting* collettivo
- Comparare le diverse soluzioni per facilitare la presa di decisione collettiva

In neretto gli obiettivi che si ritengono raggiungibili in un'esperienza di ASL

Declinazione di livello

Comunicare efficacemente all'interno del proprio gruppo di lavoro
 Mantenere un ruolo propositivo nel gruppo di lavoro
 Contribuire a diagnosticare la natura dei problemi e ad adottare procedure di decisione efficaci
 Cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi
 Valutare la qualità delle prestazioni personali e collettive e ricercare soluzioni migliorative

Gli indicatori sono:

Chiarezza negli scambi comunicativi
 Partecipazione al processo decisionale collettivo
 Adattabilità alle decisioni (e alle soluzioni) prese in gruppo
 Persistenza nel chiarire e integrare i propri punti di vista e nel metterli in relazione con quelli degli altri

Verifica e valutazione delle competenze trasversali acquisite

Le competenze relative al *relazionarsi* coinvolgono una complessa gamma di abilità che permettono di stabilire un rapporto costruttivo con altri individui nello stesso contesto di lavoro o con membri di altri gruppi di lavoro, con clienti o utenti e con il sistema tecnico che caratterizza l'ambiente lavorativo. Mettersi in relazione efficacemente con altri presuppone lo sviluppo di una adeguata «competenza sociale», intesa come un insieme di abilità di natura socio-emozionale (fiducia relazionale, espressione e controllo delle emozioni, gestione dell'ansia, ecc.) cognitiva (leggere in modo adeguato la situazione, percepire correttamente l'altro e le sue richieste, ecc.) e comportamentale (stili di ascolto, di comunicazione, ecc.) messe in atto nell'interazione.

Centrali per la competenza relazionale sono considerate – fra le altre – le differenti abilità comunicative, che richiedono, per esempio, la capacità di registrare messaggi verbali e non verbali, di interpretarli e integrarli in maniera corretta e adeguata, di decentrarsi rispetto al ruolo e alla situazione in cui avviene lo scambio, di dominare i mezzi comunicativi più adatti per conseguire i risultati attesi, di adattarsi alle esigenze delle altre persone e della situazione.

La valutazione delle competenze relative al lavoro di gruppo avviene attraverso il riconoscimento del grado di utilizzazione delle competenze relazionali che caratterizzano l'esperienza del gruppo di lavoro, senza entrare nel dettaglio delle singole abilità attivate. In altri termini si suggerisce di predisporre, per esempio, una specifica prova organizzata sotto forma di «*situazione di discussione in gruppo*» su un argomento problematico e di valutare, mediante schede di osservazione, il contributo fornito dai singoli partecipanti al conseguimento della decisione finale. Inoltre, al singolo soggetto può essere richiesta l'elaborazione di un *Report sintetico*, descrittivo dell'andamento della simulazione, costruito

con un linguaggio appropriato e teso a giudicare le modalità di analisi della situazione sperimentata e la qualità delle decisioni collettive che sono state prese.

Materie del curricolo scolastico interessate

Per definizione essendo queste competenze trasversali tutte le discipline del curricolo sono interessate alla loro maturazione

Come rendere organiche al curricolo le competenze trasversali da maturare nel percorso ASL

Le competenze trasversali sono relative agli obiettivi formativi e investono l'area metodologica. La loro integrazione nel percorso curricolare si ottiene esplicitando nelle unità di apprendimento i metodi e le soluzioni organizzative ritenuti necessari per concretizzare gli obiettivi formativi formulati